Il 23 maggio del 1992 Giovanni Falcone venne ucciso assieme alla moglie e a tre agenti della scorta

L'INTERVISTA

Domani sarà ricordata la figura del magistrato con diverse iniziative organizzate a Palermo

PASSATO, PRESENTE E FUTURO Il Procuratore Nazionale Antimafia, Pietro Grasso, ricorda Falcone ma parla anche d'attualità: «La giustizia per poter funzionare ha bisogno di cose concrete: in certi uffici della Calabria è dovuto intervenire il Prefetto di Reggio perché venissero fatte delle fotocopie, manca la carta e l'inchiostro... ».

Grasso: «Falcone un eroe cioè un uomo normale»

■ **di Sandra Amurri** Palermo / Segue dalla prima

Una "presentazione" che cambierà la vita di Grasso, designato giudice a latere della Corte D'Assise che si accingeva a giudicare per la prima volta Cosa Nostra nel suo complesso.
Il procuratore Grasso definisce il film «epico» com'è è sempre il «fedele recupero della verità che diventa storia di un popolo vissuta attraverso i suoi eroi, uomini normali».

Procuratore, come sta la Superprocura che, insieme a Falcone, lei ha contribuito a realizzare?

«Bene, proprio perché è l'ufficio ideato fianco a fianco con Falcone. Da sostituto vi ero stato dal '93 al '99 e vi sono tornato dopo la stagione palermitana. Falcone diceva che è la persona a dar vita alla funzione e il ricordo di queste sue parole riempie il mio compito di un forte senso di responsabilità ma anche di onore perché fu lui a volere tutto questo contro tanti».

Contro tutti quelli che vedevano nella Superprocura un mezzo per assoggettare i magistrati al potere politico. Secondo lei erano timori giustificati?

«Assolutamente no e i fatti lo hanno dimostrato. L'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, avendo eliminato la figura del giudice istruttore e posto il pm alla direzione delle indagini, aveva fatto sorgere la necessità di un coordinamento centralizzato delle investigazioni per averne una visione globale. Anche in questo Falcone dimostrò di saper guardare avanti».

La recente attività parlamentare si è caratterizzata per gli attacchi alla magistratura. Trova delle affinità con il periodo della delegittimazione toccata a Falcone?

«No, nel senso che quelli a cui abbiamo assistito sono stati attacchi a tutta la magistratura atti a colpirla nella sua indipendenza e autonomia mentre Falcone veniva preso di mira per ciò che era e rappresentava. Una volta lo accusavano di essere vicino ai democristiani, poi fu definito perfino comunista ed infine filo-socialista. Ma gli attacchi non venivano solo dalla politica: Giovanni fu osteggiato anche da una parte della magistratura. Il problema stava tutto nel suo modo di concepire il ruolo del Pm. Un magistrato deve essere, e lui lo era, professionalmente ineccepibile e imparziale. Questo vuol dire che anche quando sostiene un'accusa, sia l'imputato un cittadino comune o un potente, il pm non deve dimenticare che compito suo è innanzitutto quello di applicare la legge e difendere la legalità. Falcone era un teorico delle indagini a trecentosessanta gradi».

Che cosa intende quando dice "teorico delle indagini a trecentosessanta gradi"?

«Voglio dire che le indagini vanno condotte a trecentosessanta gradi ma poi bisogna procedere solo per fatti accertati che possono garantire la riuscita del processo perché la sconfitta è un boomerang che può travolge anche la credibilità di un ufficio e portare alle delegittimazione di tutta la magistratura. Occorre procedere a piccoli passi facendosi guidare dalla prudenza».

Spesso la prudenza viene confusa con la pavidità. Lei stesso ne è rimasto vittima. Ma nonostante questo la strada per arrivare alla Superprocura per lei è stata meno ardua di quella di Falcone...

«È vero. Anch'io ho subito critiche dolorose e perfino calunnie ma, evidentemente, l'esperienza passata è servita da insegnamento».

La prossima settimana il Csm nominerà il nuovo Procuratore di Palermo. Quale caratteristiche dovrebbe possedere il suo succesore?

«Esiste una priorità che è quella di salvaguardare l'unità dell'ufficio per garantire il sereno proseguimento delle indagini scaturite dalla cattura di Provenzano. Turbare quel magico equilibrio sarebbe l'ultima cosa che potrei auspicare».

In campagna elettorale aveva chiesto ai partiti di non candidare gli inquisiti, un appello poi caduto nel vuoto...

«Forse, per essere accolto, i tempi non erano ancora maturi, diciamo così, ma ci si dovrà arrivare. Al di là delle responsabilità penali esiste una responsabilità politica che va necessariamente esercitata autonomamente. Inoltre deve essere esercitato con maggiore forza il controllo nella pubblica amministrazione».

Oggi c'è un nuovo governo, che cosa sente di chiedere al Ministro della Giustizia?

«Spero di avere al più presto l'opportunità di parlare con il ministro delle problematiche che riguardano il mio ufficio. Ma anche di quelle che mi vengono rappresentate dalle varie Procure distrettuali. Potrà apparire banale ma la Giustizia per poter funzionare ha bisogno di cose concrete. Ricevo dai Procuratori richieste di fondi per la benzina, di auto blindate nuove che tengano la strada. In certi uffici della Calabria per mandare avanti un processo al dibattimento è dovuto intervenire il Prefetto di Reggio Calabria affinché potessero essere fotocopiati i voluminosi atti in quanto mancavano carta, inchiostro ed altro... ».

Affronterà anche la riforma dell'ordinamento giudiziario?

«Interloquire con il Ministro sui punti da modificare è compito dell'Associazione Nazionale Magistrati».

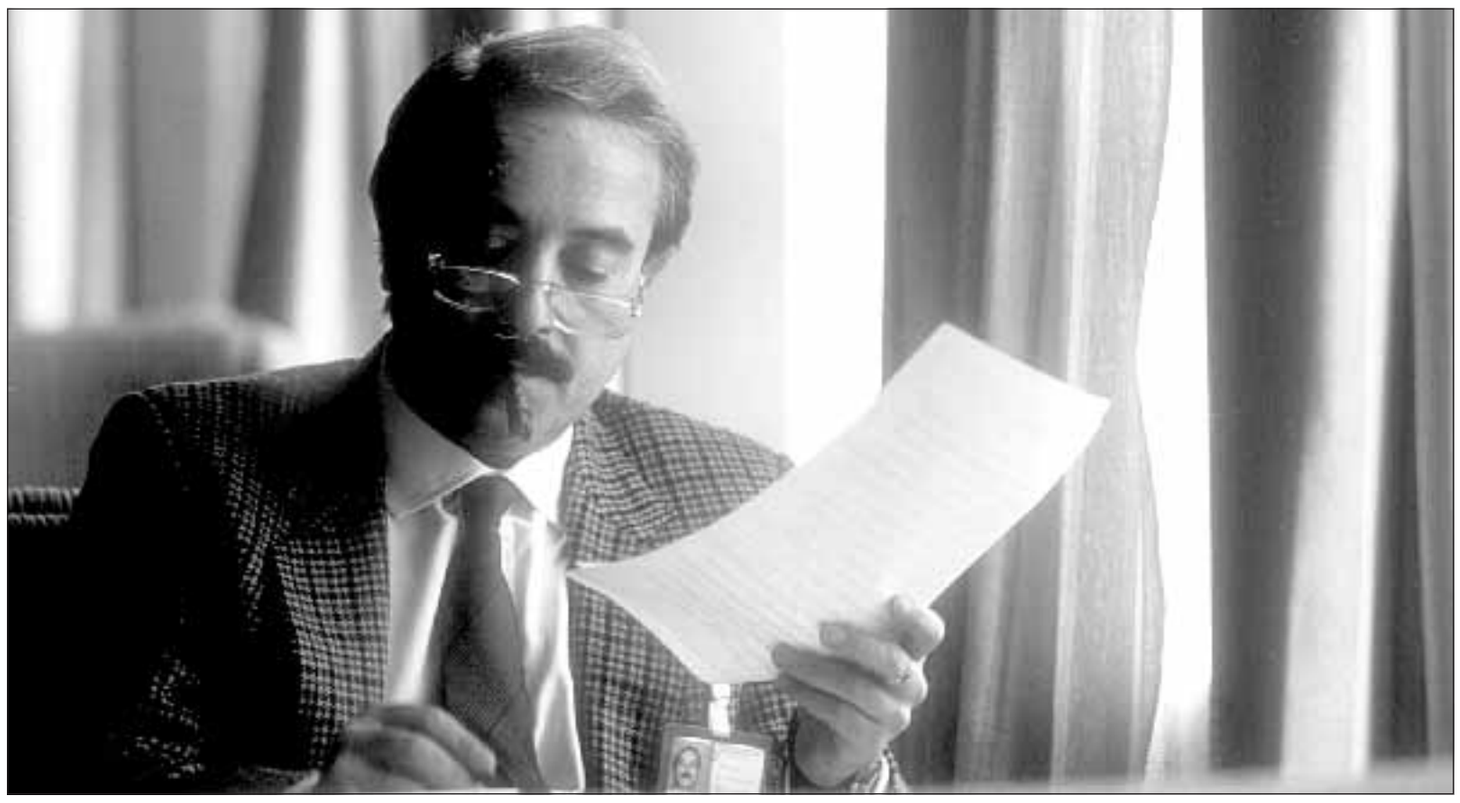
A chi è andato il primo pensiero quando le hanno comunicato l'avvenuta cattura di Bernardo Provenzano?

«Proprio a Giovanni Falcone. L'uomo che gli ha "impedito" di sedere al mio posto in via Giulia veniva, finalmente, consegnato alla giustizia. È stato come se avessi saldato con lui il debito di riconoscenza ma anche di amore. Sì, il suo amore per la giustizia, per la legalità che mi regalato».

Falcone chiamò Grasso nel suo ufficio e, indicando i 400mila fogli che riempivano la stanza, disse: «Ti presento il maxi»

«Avevo chiesto che non venissero candidati gli inquisiti ma l'appello non è stato accolto... I tempi non erano maturi»

«Presto parlerò col ministro Intanto i procuratori mi chiedono fondi per la benzina, auto che tengano la strada... »



Giovanni Falcone **Foto di Mimmo Chianura/Agf**

Pietro Grasso **Foto Ansa**

L'iniziativa/1

Civitavecchia-Palermo: mille ragazzi in viaggio

Per il 14° anniversario della morte di Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo e degli agenti Antonio Montinari, Vito Schifani e Rocco Dicillo, la "Fondazione Giovanni e Francesca Falcone" ha organizzato diversi eventi. Oggi alle 16,00 dal porto di Civitavecchia salperà **la nave della legalità** con a bordo un migliaio di studenti di scuole medie e superiori provenienti da tutta Italia. Durante il viaggio i ragazzi assisteranno alla fiction «Giovanni Falcone» prodotta dalla Rai e interpretato da Massimo Dapporto. Lo stesso film sarà proiettato alle 20,30 nell'aula bunker dell'Ucciardone. Domani. sempre nell'aula bunker, dibattiti e incontri a partire dalle 9. Alle 10,30 Luigi Berlinguer introdurrà il dibattito "Sicurezza e giustizia per lo sviluppo del Sud". Nel pomeriggio giovani in corteo percorreranno le strade della città di Palermo dall'aula bunker all'albero Falcone. Alle 17,58 lo squillo della tromba della Polizia suonerà il silenzio.

L'iniziativa/2

All'Ucciardone il Villaggio della legalità

La giornata di commemorazione della figura di Giovanni Falcone è inserita nell'ambito di **"Verso Sud"**, un vero e proprio tour della legalità nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia", realizzato dal Ministero dell'Interno.

Il Pon è attuato con la collaborazione di Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato e Polizia Penitenziaria. Nel **Villaggio della legalità**, allestito nei pressi dell'Ucciardone, ognuno dei cinque corpi delle forze dell'ordine presenterà le tecnologie più sofisticate adottate quotidianamente nel lavoro di controllo del territorio e difesa del cittadino.

l'Unità Abbonamenti'06

12mesi
7gg / Italia 296 euro
6gg / Italia 254 euro
7gg / estero 1.150 euro
Internet 132 euro

6mesi
7gg / Italia 153 euro
6 gg / Italia 131 euro
7 gg / estero 581 euro
Internet 66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard
(seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

per informazioni sugli abbonamenti
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su l'Unità
PK publikompass

MILANO, via G Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395
Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per Necrologie Adesioni Anniversari
Rivolgersi a
PK publikompass
Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00 14.00 - 18.00
solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00
06/69548238 -011/6665258